

SCIENZA & SPORT

Da Montecatini a Santo Domingo
Il laser Fp3 sbarca in Sud America

MONTECATINI. Esportare un modello vincente. Un po' quello che è riuscito al dottor Pier Francesco Parra, il mago del laser Fp3 che da anni lavora a Montecatini.

Dal 27 novembre la tecnologia brevettata dal medico toscano viene utilizzata anche a Santo Domingo, capitale della Repubblica Dominicana, diventata distributrice ufficiale del laser in tutto il continente americano. Il dottor Alejandro Dominguez Brito, neuroradiologo specializzato nell'apparato muscolo-scheletrico, ha già lanciato il laser "toscano" nei suoi 5 centri radiologici, aprendone addirittura uno apposito per la

*Un'intervista a Nadal
ha dato il via
alla collaborazione*

cura di tendinopatie, artrosi, fasciti e quant'altro. E proprio ieri, con il fidato ingegnere e tecnico laser Massimiliano Scerra, i due erano a Montecatini per proseguire la collaborazione medica con Parra.

Il contatto. Tutto è avvenuto per caso. L'ingegnere dominicano Massimiliano Scerra, che lavora nei centri del dottor Dominguez Brito, è da sempre un

appassionato tennista. Un problema fisico chiamato epicondilita cronica degenerativa (il classico gomito del tennista), lo ha portato sulle tracce di Parra. «Seguivo l'Us Open in televisione - spiega - e ho sentito che tanti sportivi famosi, tra cui addirittura Rafael Nadal, si curavano da Parra. Le avevo provate tutte per guarire dal mio problema, così tramite Internet mi sono messo in contatto con la Federtennis e con la segretaria del dottor Parra. Con lui ho risolto i miei problemi». Da lì ai primi incontri tra i due medici, il passo è stato breve. «Sono stato tre settimane a Montecatini lo scorso luglio - aggiunge Scer-

Da sinistra
il dottor
Pier Francesco
Parra
Massimiliano
Scerra e
Alejandro
Dominguez
Brito

ra - e dopo le trattative del caso sono nate le premesse per l'esportazione dell'Fp3».

Sportivi americani. A Santo Domingo la clientela di Dominguez Brito è già aumentata. Ma l'obiettivo è ancora più ambizioso, come dice lo stesso medico.

«Siamo partiti con le cure laser rivolte agli sportivi, ma sono già molte le persone che non fanno attività fisica a utilizzarlo. Parra fa da supervisore dall'Italia ed è stato da noi all'inaugurazione a novembre. Il futuro? Siamo già aperti al mondo

professionistico Usa. Dai giocatori di baseball a quelli di basket, senza dimenticare il football e l'apertura al calcio brasiliano». Insomma, un laser che con il passaparola sta facendo davvero il giro del mondo.

M.B.

